

L'implementazione adesso

Il tuo progetto è stato approvato?

Consigli per l'uso: una lettura facile e, speriamo, utile

Iter amministrativo

Se il tuo progetto è stato approvato, l'Agenzia Nazionale, ben lieta, invia una comunicazione scritta (autorizzazione ufficiale), nella quale sono indicate due chiavi di accesso alla pagina web 'personale' dell'organizzazione beneficiaria.

Sono Password e Login (utile per accedere ad altri documenti online, quindi indispensabili), da inserire nella pagina servizi indicata nell'autorizzazione.

Dopo aver scaricato l'accordo finanziario in duplice copia, inizia una procedura fondamentale: il Rappresentante Legale dell'organizzazione deve firmare entrambe le copie cartacee dell'accordo e quindi spedire, senza tergiversare, il plico all'Agenzia LLP Italia (Via A. Magliabechi 1 -50122 –Firenze).

Ma non finisce qui: l'Agenzia Nazionale, a sua volta, controfirma le due copie del contratto, restituendoti una sola copia da conservare agli atti. Da questo momento il finanziamento è effettivo: **l'ufficio finanziario LLP predisporrà l'anticipo dell'80% del totale autorizzato!!!!**

Ricorda, l'accordo è il documento legale che stabilisce l'importo del finanziamento assegnato, la costituzione del partenariato, indica la rapportistica che scandisce le fasi del progetto dall'inizio sino alla sua naturale conclusione....

Le procedure amministrative: si entra nelle *profondità dei progetti...*

I finanziamenti, assegnati in base al numero di mobilità richieste, sono in forma di forfait (nuova procedura di finanziamento dei progetti avviata nel biennio 2007-2009), un metodo di finanziamento che consente maggiore flessibilità nelle spese che dovrai affrontare: per i viaggi all'estero *in primis*, ma ovviamente anche per le 'faccende di casa' (materiale, cancelleria, documentazione, fotocopie, software, colori, etc). Non ci sono più fatture, scontrini, ricevute da presentare all'Agenzia in fase di rendicontazione finale, bensì da tenere nel tuo archivio. Per inciso: affinché il finanziamento abbia buon esito, dovrai realizzare il numero minimo di attività richieste, a seconda della tipologia approvata dall'Agenzia Nazionale.

GRU-4M (Numero piccolo di mobilità – min. 4)
GRU-8M (Numero medio di mobilità – min. 8)
GRU-12M (Numero grande di mobilità – min. 12)
GRU-24M (Numero alto di mobilità – min. 24 e dovranno essere coinvolti almeno 16 differenti discenti adulti)

Per sapere l'importo previsto per ciascuna delle fasce di mobilità dei partenariati Grundtvig, please, consulta *l'Invito generale a presentare proposte 2010 (Call 2010)*,

disponibile sul sito dell'Agenzia LLP Italia. Nella tabella delle mobilità (consultabile anche nel modulo di candidatura) noterai che gli importi cambiano da paese a paese, ciò accade sulla base del costo medio di gestione di un partenariato nei diversi *countries*.

Regoletta importantissima

Ciascuna istituzione coinvolta in un partenariato riceverà il finanziamento dalla propria Agenzia Nazionale e non è obbligatorio, per i partner, richiedere lo stesso numero di mobilità:

Esempio

Partenariato di Apprendimento Grundtvig



Germania Tipologia numero di mobilità 4-7



Italia Tipologia numero di mobilità 4 - 7



Spagna Tipologia numero di mobilità 8 - 11



Irlanda Tipologia numero di mobilità 12-23



Turchia Tipologia numero di mobilità 8-11

Ciascuna istituzione sceglierà il numero di mobilità in base al piano di lavoro, concordato con i partner, e tenendo conto della propria capacità organizzativa.

Chiamata a rapporto....

Tra le responsabilità della tua organizzazione, all'interno delle attività progettuale, vi è quella di raccontare all'Agenzia i progressi del progetto Grundtvig. L'Agenzia provvederà ad inviarti un *remind* sulla tempistica e sulla procedura da seguire per la *chiamata a rapporto*. Dopo un anno di attività dovrai compilare un rapporto intermedio, compilare un questionario di monitoraggio e a conclusione del progetto, un rapporto finale. Non disperare: tutti i dettagli (tempi e modi) sono comunque descritti nel contratto finanziario.

Come dicevamo, l'importo forfetario non implica un rendiconto spese alla fine del progetto, tuttavia, dovrai dimostrare quanto segue....Dopo due anni di attività dovrai dimostrare di aver realizzato il numero minimo di mobilità scelte (presenterai gli attestati di partecipazione agli incontri all'estero) *and* descrivere tutte le attività svolte e i prodotti finali realizzati (da pubblicare, alla fine del biennio, nell'archivio di documentazione on line EST).

Regoletta importantissima:

Tuttavia, non perdere i biglietti di viaggio, carte di imbarco, le ricevute o fatture inerenti spese di progetto. Conserva tutta la documentazione agli atti..

Iter gestionale

Organizziamoci un po'...

Dopo l'arrivo dell'autorizzazione inizia il *viaggio Grundtvig*.

Per facilitare le varie attività e assicurarsi il successo del progetto la comunicazione tra i partner, e all'interno della tua istituzione, è fondamentale: comunicare per comprendere, verificare e organizzare il lavoro da svolgere.

Breve lista di suggerimenti (possibili ma migliorabili):

- stabilire un duraturo e proficuo dialogo tra i coordinatori (i referenti del progetto all'interno dell'istituzione) del gruppo di lavoro e tra il personale di ciascuna istituzione partner (sapere chi fa cosa)
- scegliere gli strumenti di comunicazione ideali per il team (e-mail, fax, video conferenza, computer chat..)
- organizzare periodicamente incontri con i colleghi per rinnovare e stimolare il loro interesse e il loro coinvolgimento
- fare in modo che teoria e pratica si incontrino...condividi con i colleghi di lavoro (senza stressarli troppo) i prodotti del progetto, in particolare con coloro che non sono direttamente coinvolti. Ciò rende visibili e fruibili i risultati finali del partenariato Grundtvig in termini di ricaduta e benefici.
- verificare se ogni partner ha ben presente le varie fasi del progetto: iniziale - intermedia e finale. Importantissimo: prendere nota dei periodi di vacanze, orari e abitudini lavorative dei vari partner
- registrare tutti gli eventi realizzati con foto, video, recital etc. Diventa un *documentalista*: un archivio delle idee ma soprattutto un archivio delle cose fatte dà il senso vero all'esperienza di cooperazione europea
- raccogliere dati ti darà modo di valutare ciò che è stato realizzato e ti servirà per compilare in modo soddisfacente *the in progress and final reports*. E probabilmente dovrai lasciare traccia per la tua amministrazione delle spese sostenute e monitorare il budget residuo.
- controllare e monitorare gli obiettivi raggiunti e da raggiungere in rapporto al piano cronologico delle attività

Come si fa il piano di lavoro?

La prima cosa da tenere ben presente è il traguardo da raggiungere: ossia gli obiettivi e finalità dovranno essere realizzabili. Non essere troppo ambizioso! Il traguardo da raggiungere è mettere in pratica le idee (geniali) individuate insieme ai partner (condivise). Perciò assicurati che:

- Siano stabiliti effettivi canali di comunicazione
- I tempi e modi di realizzazione delle attività siano realistici in relazione agli obiettivi prefissati
- Ci sia una chiara distribuzione dei ruoli dei partner: chi? cosa fa? e quando?
- Ci sia un piano di valutazione e monitoraggio del progetto: ti aiuta a risolvere problemi, e soprattutto a capire se la retta via è perduta e se sì, quando e perché (evitando le selve oscure...). Ciò evita perdita di tempo, errori e incomprensioni.

Pianifica le seguenti attività:

- meetings: locali (con i colleghi, rappresentanze istituzionali a livello locale e regionale) e transnazionali (con i partner)
- tempistica e persone coinvolte nelle mobilità all'estero
- valutazione e monitoraggio delle attività
- stesura dei rapporti dei progressi raggiunti o non raggiunti
- realizzazione e scambio di prodotti, file, etc

Verificare sempre che i partner abbiano pienamente capito e siano d'accordo con il piano di lavoro! Per fare ciò è auspicabile ci sia un piano di lavoro sottoscritto congiuntamente....

Coinvolgimento della comunità locale e di altri potenziali attori

I partenariati di cooperazione Grundtvig offrono l'opportunità di stabilire nuovi rapporti con altri partner della comunità locale in vista anche di uno sviluppo e la conoscenza della tua esperienza nella vita collettiva.

Ad esempio: contatta i rappresentanti della comunità locale – le autorità educative, professionali e altre associazioni - che potrebbero essere interessati al progetto che stai realizzando. Pubblica articoli e organizza conferenze stampa...

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: come utilizzarle?

- L'uso delle TIC gioca un ruolo determinante nei progetti transnazionali tra cui quello di facilitare l'apprendimento e l'insegnamento. Ma rappresentano soprattutto anche un mezzo di comunicazione efficiente e rapida: le *new technologies* offrono l'opportunità di cooperare con partner di paesi lontani e rendono tutto più semplice, veloce, economico e più divertente. Di fatto, esse motivano i discenti, li incoraggiano ad interagire con i discenti delle altre istituzioni partner, a scambiare idee e condividere le proprie competenze e conoscenze. Non solo: i discenti imparano a lavorare in modo indipendente e migliorano le conoscenze linguistiche e culturali, avendo la possibilità di usare le lingue straniere. Le tecnologie svolgono un ruolo chiave anche nel coinvolgimento dei diversamente abili.

Monitorarsi: fa bene?

Il monitoraggio e l'autovalutazione sono processi cruciali per il successo di un progetto.

E' quindi fondamentale monitorare tutte le attività e 'prendere appunti' per realizzare non solo una memoria scritta del progetto, ma per individuare eventuali punti critici oppure punti di forza. Prova a porti le seguenti domande durante e a conclusione del progetto:

- Il piano delle attività è stato seguito da tutti? Gli obiettivi sono appropriati alle esigenze di tutti i partner?
- Il progetto dovrebbe essere modificato?
- Quali sono i benefici delle attività rivolte ai discenti?
- I discenti come hanno realizzato i compiti a loro assegnati?
- Quale competenze sono/sono state sviluppate?
- Il personale coinvolto sta lavorando insieme?
- I mezzi di comunicazione sono appropriati?
- La comunità locale è coinvolta nel progetto?

Per approfondire alcuni aspetti del processo di monitoraggio si consulti il set **M-Tool**: www.proalv.pt/mtools/index.htm

Risultati e disseminazione

Disseminazione significa la possibilità di condividere le proprie esperienze progettuali e i risultati del progetto. Per fare ciò dovresti assicurarti che:

- i discenti e il personale della tua istituzione siano stati informati del lavoro svolto e dei prodotti finali realizzati (film, cd, mostre, tornei, siti web, giochi...)?
- i colleghi siano interessati a nuove cooperazioni transnazionali
- la diversità culturale in Europa sia percepita da tutti come una ricchezza di apprendimento culturale e linguistico
- i cittadini siano a conoscenza che la tua istituzione è coinvolta in un progetto europeo Grundtvig

Per far ciò potresti:

Organizzare piccole mostre all'interno della tua istituzione o in luoghi pubblici della città (biblioteca, comune, museo..), pubblicare articoli sui giornali locali, usare il sito dell'istituzione, organizzare giornate informative durante l'anno, in occasioni di feste e sagre locali, utilizzare i media, organizzare meeting e seminari per le istituzioni della comunità che non hanno mai realizzato progetti europei.

Buon lavoro e buon grundtvig!!!